

Tabella 21 - Conto economico ex d.m. Mef 27 marzo 2013

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
A) Valore della gestione caratteristica	42.892.455	49.002.166	14,24	58.367.684	19,11
c1) contributi dallo Stato	660.290	689.348	4,40	711.007	3,14
e) proventi fiscali e parafiscali	38.278.958	43.442.789	13,49	50.692.822	16,69
5) b) altri ricavi e proventi	3.953.207	4.870.029	23,19	6.963.855	42,99
B) Costi della produzione	40.932.398	48.706.155	18,99	57.780.422	18,63
7) per servizi					
a) erogazione servizi istituzionali	4.772.011	5.937.199	24,42	6.948.606	17,04
b) acquisizione di servizi	1.344.638	1.651.780	22,84	1.782.016	7,88
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	309.751	397.076	28,19	303.005	-23,69
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.035.548	954.640	-7,81	1.198.466	25,54
8) per godimento di beni di terzi	18.970	19.665	3,66	18.157	-7,67
9) per il personale					
a) salari e stipendi	974.068	1.044.799	7,26	1.041.782	-0,29
b) oneri sociali	326.250	318.155	-2,48	310.720	-2,34
c) trattamento di fine rapporto	55.733	60.682	8,88	64.349	6,04
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortam. immobil. immateriali	24.703	38.665	56,52	48.814	26,25
b) ammortam. immobil. materiali	155.972	156.026	0,03	130.091	-16,62
13) altri accantonamenti	31.390.657	37.961.282	20,93	45.702.601	20,39
14) oneri diversi di gestione					
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	100.742	100.742	0,00	100.742	0,00
b) altri oneri diversi di gestione	423.355	65.444	-84,54	131.073	100,28
<i>(A - B) Differenza fra valore e costi della produzione</i>	<i>1.960.057</i>	<i>296.011</i>	<i>-84,90</i>	<i>587.262</i>	<i>98,39</i>
C) Proventi ed oneri finanziari	19.570.031	15.758.603	-19,48	10.732.561	-31,89
16) altri proventi finanziari					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	324.461	223.046	-31,26	804.707	260,78
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.087.425	13.930.938	-22,98	10.639.388	-23,63
d) proventi diversi dai precedenti	1.044.433	897.325	-14,08	824.695	-8,09
17) c) altri interessi ed oneri finanziari	-1.285.625	-472.728	-63,23	-1.760.890	-272,50
17 bis) utili e perdite su cambi	1.399.337	1.180.022	-15,67	224.661	-80,96
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.846.420	-1.323.765	-28,31	-1.967.498	-48,63
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	72.603	875.727	1.106,19	161.429	-81,57
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-1.919.023	-2.199.492	-14,62	-2.128.927	-3,21
E) Proventi e oneri straordinari	637.435	624.881	-1,97	0	-100,00
Proventi straordinari	705.573	747.213	5,90		-100,00
Oneri straordinari	-68.138	-122.332	79,54		-100,00
Risultato prima delle imposte	20.321.103	15.355.730	-24,43	9.352.325	-39,10
Imposte dell'esercizio	3.865.878	1.972.582	-48,97	659.091	-66,59
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	16.455.225	13.383.148	-18,67	8.693.234	-35,04

Analizzando per primi i componenti positivi della gestione caratteristica, viene esposto di seguito il dettaglio della voce “proventi fiscali e parafiscali”, come formulata per lo schema precedente, quindi con l’indicazione, per il 2016, dei proventi straordinari.

Tabella 22 - Proventi fiscali e parafiscali

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Contributi previdenziali per incremento dei montanti	30.147.742	34.969.567	15,99	41.411.156	18,42
Contributi integrativi	6.720.765	6.899.819	2,66	6.696.094	-2,95
Contributi maternità dagli iscritti	1.345.386	1.547.086	14,99	1.577.913	1,99
Sanzioni	65.065	26.317	-59,55	176.093	569,12
Proventi straordinari (dal 2016)				831.566	
Totale proventi fiscali e parafiscali	38.278.958	43.442.789	13,49	50.692.822	16,69

Nella tabella seguente, invece, viene riportato il dettaglio della voce “altri ricavi e proventi” relativo all’utilizzo dei fondi a copertura delle prestazioni erogate, citati in precedenza.

Tabella 23 - Altri ricavi e proventi

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Prelevamento da fondo pensione	2.189.894	2.589.951	18,27	3.129.605	20,84
Prelevamento da fondo maternità	0	0		0	
Prelevamento da fondo di assistenza	795.402	1.386.554	74,32	1.928.250	39,07
Prelevamento da fondo per le spese e gli interventi di solidarietà*	650.000	800.000	23,08	1.906.000	138,25
Altri prelevamenti da fondi (fondo riserva art. 39)	317.911	93.524	-70,58	0	-100,00
Parziale altri ricavi e proventi	3.953.207	4.870.029	23,19	6.963.855	42,99

* da patrimonio netto

A fronte dei fondi indicati, le prestazioni previdenziali ed assistenziali (*servizi istituzionali*) hanno rilevato un costo pari a 6,9 milioni nel 2016 (17,04 per cento sull’anno precedente).

Con riguardo agli oneri per il *funzionamento* dell’ente, i costi per servizi si attestano nel 2016 a 1,8 milioni, in lieve aumento rispetto al 2015 (7,88 per cento, pari a 130.236 euro).

Registrano diminuzioni i costi per godimento di beni di terzi e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, mentre la voce di costo operativo che registra l’incremento maggiore – come nei precedenti esercizi – è quella relativa agli altri accantonamenti, sui quali convergono gli incrementi dei fondi previdenziali di competenza dell’esercizio ed il fondo oneri per sanzioni amministrative; si riporta di seguito l’andamento di tali operazioni negli ultimi tre esercizi.

Tabella 24 - Altri accantonamenti

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Accantonamento contributi previdenziali	30.147.742	34.969.567	15,99	41.411.156	18,42
Accantonamento fondo maternità	225.682	275.740	22,18	398.169	44,40
Rivalutazione contributi soggettivi l. 335/95	0	1.807.203		1.826.397	1,06
Accantonamento fondo sanzioni amministrative	49.322	15.248	-69,08	160.879	955,08
Accantonamento fondo interventi di assistenza (da fondo spese di amministrazione e interventi solidarietà) *	650.000	800.000	23,08	1.906.000	138,25
Rivalutazione fondo pensione (da fondo riserva art. 39) *	317.911	93.524	-70,58	0	-100,00
Totale altri accantonamenti	31.390.657	37.961.282	20,93	45.702.601	20,39

* reintegrazione del patrimonio netto

L'incremento dell'ammontare di competenza di tali accantonamenti riflette sostanzialmente l'aumento dei contributi registrato nell'esercizio e la loro maggiore rivalutazione; ad essi si aggiungono gli accantonamenti finalizzati al reintegro dei fondi di patrimonio netto utilizzati per la gestione previdenziale ed assistenziale di competenza.

Vista la riclassificazione, effettuata dall'esercizio in esame, dei componenti la voce di costo "altri oneri diversi di gestione", se ne riporta il dettaglio nella tabella seguente, inclusivo, per il 2016, delle sopravvenienze passive.

Tabella 25 - Altri oneri diversi di gestione

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Quota associativa EMAPI	15.000	15.000	0,00	15.000	0,00
Quota associativa ADEPP	30.000	35.000	16,67	50.000	42,86
Libri giornali riviste	349	4.542	1.201,43	1.928	-57,55
Tassa rifiuti solidi urbani	9.779	9.580	-2,03	9.551	-0,30
Riduzione consumi intermedi	100.742	100.742	0,00	100.742	0,00
Altre imposte e tasse	1.340	1.322	-1,34	836	-36,76
Sopravvenienze passive (dal 2016)				53.758	
Totale altri oneri diversi di gestione	157.210	166.186	5,71	231.815	39,49

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il saldo della gestione caratteristica (differenza fra valore e costi della produzione) registra nel 2016 un incremento rispetto all'esercizio precedente (dai 296 mila euro del 2015 ai 587 mila del 2016).

Proprio la *gestione finanziaria* registra alla fine dell'esercizio in esame un saldo di bilancio (differenza fra proventi ed oneri) positivo, ma in ulteriore diminuzione rispetto agli esercizi precedenti; i dettagli delle relative voci di bilancio sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 26 - Gestione finanziaria in conto economico

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari:					
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (A)	324.461	223.046	-31,26	804.707	260,78
da titoli iscritti nell'attivo circolante:					
interessi e premi su titoli	5.926.641	3.522.219	-40,57	3.581.457	1,68
scarti emissione positivi	522.341	202.874	-61,16	194.010	-4,37
plusvalenze di negoziazione	11.380.012	9.607.321	-15,58	6.554.541	-31,78
dividendi	258.431	598.524	131,60	309.380	-48,31
Totale (B)	18.087.425	13.930.938	-22,98	10.639.388	-23,63
Proventi diversi:					
interessi bancari e postali	908.566	693.552	-23,67	641.962	-7,44
altri (interessi per ritardato pagamento)	135.867	203.773	49,98	182.733	-10,33
Totale (C)	1.044.433	897.325	-14,08	824.695	-8,09
Totale proventi finanziari (D=A+B+C)	19.456.319	15.051.309	-22,64	12.268.790	-18,49
Interessi ed altri oneri finanziari:					
scarti di emissione negativi	29.147	26.910	-7,67	26.075	-3,10
minusvalenze da negoziazioni	1.256.476	445.812	-64,52	1.731.270	288,34
altri (interessi passivi su rimborso contributi)	2	6	200,00	3.545	58.983,33
Totale interessi ed altri oneri finanz. (E)	1.285.625	472.728	-63,23	1.760.890	272,50
Utili e perdite su cambi:					
utili	1.463.351	1.199.333	-18,04	409.949	-65,82
perdite	-64.014	-19.311	69,83	-185.288	-859,49
Totale utili e perdite su cambi (F)	1.399.337	1.180.022	-15,67	224.661	-80,96
Totale proventi ed oneri finanziari (G=D-E+ F)	19.570.031	15.758.603	-19,48	10.732.561	-31,89
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Rivalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	72.603	875.727	1.106,19	161.429	-81,57
Svalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	1.919.023	2.199.492	14,62	2.128.927	-3,21
Totale rettifiche (H)	-1.846.420	-1.323.765	28,31	-1.967.498	-48,63
SALDO GESTIONE FINANZIARIA (G+H)	17.723.611	14.434.838	-18,56	8.765.063	-39,28

Nell'esercizio in esame si rileva fra le poste contabili un miglioramento complessivo esclusivamente dei proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (582 mila euro, importo quasi quadruplicato rispetto al 2015) e degli interessi e premi su titoli (59 mila euro). Fra i componenti negativi, si rilevano miglioramenti (tanto più lievi) solo per gli scarti di emissione negativi. La gestione dei cambi, anche nel 2016, si è chiusa positivamente, sia pur in decremento dell'80,96 per cento.

Il saldo fra proventi ed oneri finanziari, pertanto, registra un valore pari a 10,7 milioni (-31.89 per cento rispetto all'esercizio precedente).

L'analisi complessiva della variazione di valore delle attività finanziarie si completa valutando anche le *rettifiche di valore* applicate negli esercizi, per cui si rileva — come per gli altri saldi — un peggioramento del saldo complessivo nel 2016 di 644 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Con riguardo all'analisi dei rendimenti — di derivazione diretta da quanto finora valutato nell'ottica del reddito d'esercizio — si propone nella tabella seguente la determinazione del rendimento lordo e netto degli investimenti mobiliari.

Tabella 27 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari

	2014	2015	2016
<i>Totale proventi ed oneri finanziari da C.E. (A)</i>	19.570.031	15.758.603	10.732.561
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie da C.E. (B)</i>	-1.846.420	-1.323.765	-1.967.498
<i>Stralcio interessi attivi per ritardato pagamento (C)</i>	135.867	203.773	182.733
<i>Stralcio interessi passivi per ritardato rimborso contributi (D)</i>	2	6	3.545
<i>Spese bancarie (E)</i>	951.450	815.726	957.361
Rendimento lordo (F=A+B-C+D-E)	16.636.296	13.415.345	7.628.514
<i>Imposta sostitutiva d.lgs. n. 461/1997 (G)</i>	3.562.317	1.693.154	399.000
<i>Imposta ex art. 26 d.p.r. n. 600/1973 (H)</i>	204.877	180.324	166.910
Totale oneri tributari (I=G+H)	3.767.194	1.873.478	565.910
Rendimento netto (J=F-I)	12.869.102	11.541.867	7.062.604

Dai dati suesposti, si evince come — secondo quanto risultato anche nelle analisi più generali — rimane più alto il livello di rendimento registrato nel 2014: il rendimento netto, infatti, nell'esercizio in esame risulta in diminuzione e rileva il saldo più basso del triennio (7,1 milioni circa, pari a -38,81 per cento).

A riprova dei risultati positivi della gestione finanziaria, si espone nella tabella seguente la valutazione della sostenibilità finanziaria dell'accrescimento di valore dei fondi raccolti tramite l'attività istituzionale: il rendimento dell'attività di investimento (determinato come prima esposto), affinché non intacchi il reddito dell'Ente, deve risultare almeno pari alla rivalutazione dei montanti applicata con il tasso determinato secondo criteri *ex lege*; la valutazione fra rendimenti mobiliari e rivalutazioni previdenziali viene proposta tramite differenza fra valori assoluti degli importi determinati e fra le aliquote derivate per gli stessi importi.

Tabella 28 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali

	<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	2014	2015	2016
Rendimento netto annuo effettivo (A)	11.542	11.542	7.063
Rivalutazione contributiva (B)	0	1.807	1.826
Sostenibilità finanziaria; differenziale importi (A-B)	11.542	9.735	5.237
Consistenza media del patrimonio mobiliare (C)	428.045	469.867	511.277
Rendimento netto annuo % (D= A/C*100)	2,70	2,46	1,38
Tasso di capitalizzazione (E)	0	0,51	0,47
Sostenibilità finanziaria; differenziale tassi (D-E)	2,70	1,95	0,91

Da quanto indicato, si conferma come l'esercizio 2016 abbia determinato il minore differenziale positivo, negli ultimi tre esercizi.

Con riguardo alla *gestione straordinaria* di conto economico, – che nello schema riclassificato (tab. 22) è pari a zero per l'esercizio 2016, in quanto gli importi, come già indicato in precedenza, trovano allocazione nella voce “proventi fiscali e parafiscali” e nella voce “altri oneri diversi di gestione” della gestione caratteristica – nella tabella seguente si propone la sua rappresentazione contabile al fine di poter operare i confronti con gli esercizi precedenti. Si evidenzia, quindi, che le poste positive risultano in aumento, mentre quelle negative in diminuzione, chiudendo al 31 dicembre 2016 con un saldo positivo pari a 777.807 euro.

Tabella 29 - Partite straordinarie

	2014	2015	2016
Sopravvenienze attive			
Credito di imposta l. 190/2014	197.763	0	300.000
Credito di imposta Ires		21.391	0
Minori costi di gestione	3.409	4.617	8.083
Riliquidazione imposte in diminuzione	0		
Restituzione ripiano perdite maternità 2013-2014		129.457	
Minori rivalutazioni anni precedenti	144.985	123.323	152.754
Maggiori contribuzioni integrative anni precedenti	138.967	182.978	
Sanzioni incassate in anni precedenti	65.940	236.125	355.481
Sanzioni incassate in anni precedenti già nel fondo accantonamento	154.509	49.322	15.248
Totale sopravvenienze attive	705.573	747.213	831.566
Sopravvenienze passive			
Maggiori prestazioni assistenziali anni precedenti	0	0	
Altri maggiori costi di gestione	636	1.875	26.550
Minor contributo integrativo anni precedente	67.451	120.457	
Maggiore rivalutazione l. 335/1995	51	0	27.209
Totale sopravvenienze passive	68.138	122.332	53.759
Saldo partite straordinarie	637.435	624.881	777.807

L'Enpab ha chiuso in utile anche l'esercizio in esame, per un importo pari a 8,7 milioni circa (-35,04 per cento sul 2015). Come già accennato in precedenza, l'andamento della gestione finanziaria è stato il principale fattore determinante per il risultato economico dei vari esercizi.

11 IL BILANCIO TECNICO

In conformità alla previsione di cui all'art. 2, secondo comma, del d.lgs. n. 509/1994 (applicabile all'Enpab a termini dell'art.6, settimo comma, d.lgs. n. 103/1996), lo statuto dell'ente dispone che la gestione economico-finanziaria debba costantemente mirare ad assicurare il principio di equilibrio del bilancio coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico che, con periodicità almeno triennale, deve essere predisposto e deliberato dal consiglio di amministrazione e sottoposto all'esame del collegio dei sindaci ed all'approvazione del consiglio di indirizzo generale.

L'evoluzione della disciplina dei bilanci tecnici per enti previdenziali di cui ai dd.lgs. n. 509/1994 e n. 103/1996, nonché le diverse versioni di bilanci tecnici elaborati dall'ente fino al 2014, sono stati illustrati nelle precedenti relazioni di questa Corte, cui si rinvia.

Con delibera del consiglio di indirizzo generale n. 22 del 22 dicembre 2015, è stato adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, riferito al cinquantennio 2015-2064.

Il bilancio tecnico è stato redatto seguendo le indicazioni di cui al d.m. lavoro del 29 novembre 2007 e delle comunicazioni n. 11883 del 23 luglio 2015 e 13754 del 15 settembre 2015. In particolare, l'elaborazione del documento assume le seguenti ipotesi demografiche e finanziarie:

- frequenze di morte relative alla popolazione generale rilevate nell'anno 2013;
- esperienze dell'Inps assunte da apposite pubblicazioni;
- inflazione crescente dallo 0 per cento del 2015 al 2 per cento costante dal 2019;
- Pil nominale crescente dallo 0 per cento del 2015 al 3,9 per cento del periodo 2026-2030 fino al 3,5 per cento degli anni successivi al 2055;
- produttività nominale crescente secondo lo stesso andamento del Pil, dallo 0,15 per cento del 2015 al 3,6 per cento del periodo 2041-2045 fino al 3,5 per cento del periodo 2056-2060.

Gli importi così determinati rilevano un saldo previdenziale iniziale di 41,2 milioni, previsto in diminuzione nel corso degli anni fino a raggiungere un importo minimo di 4,2 milioni nel 2055, anno a partire dal quale sarebbe previsto un miglioramento crescente fino a tornare a 15,8 milioni nel 2064. Il risultato di esercizio è previsto sostanzialmente in crescita per tutto il periodo valutato, passando dai 40,2 milioni iniziali ai 117,9 milioni di fine periodo. Il patrimonio, pertanto, è previsto in aumento dai 524,7 milioni del 2015 ai 4,3 miliardi del 2064.

Come rilevato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nello stesso bilancio tecnico non sono stati indicati i tassi di sostituzione, previsti come altri indicatori dal d.m. 29 novembre 2007.

L'Ente ha indicato, nelle relazioni sulla gestione per gli esercizi in esame, il confronto fra le risultanze del bilancio consuntivo e quelle del bilancio tecnico: nel 2016 sono stati rilevati saldi positivi, dovuti principalmente a maggiori contribuzioni da ricongiunzioni e minori spese per pensioni e di gestione.

12 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I risultati di gestione dell'Enpab relativi all'esercizio 2016 mostrano un andamento sostanzialmente positivo, in linea con quanto registrato nei precedenti esercizi.

L'Ente, nel valutare le poste e nel rappresentare i prospetti di bilancio, si è attenuto alla normativa civilistica, come modificata dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

La gestione previdenziale registra nell'esercizio in esame un incremento degli iscritti di complessive 754 unità (raggiungendo un totale di 14.475 iscritti). Il numero di prestazioni pensionistiche continua ad aumentare, raggiungendo 1.163 posizioni per una spesa di 3,2 milioni. L'importo medio annuo delle stesse prestazioni rimane sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio, su livelli significativamente bassi (2.744 euro).

L'utile di esercizio ammonta a 8,7 milioni circa, in calo del 35 per cento rispetto al precedente esercizio. La gestione caratteristica registra un saldo positivo di 587 mila euro, a dimostrazione di una gestione attiva dei contributi.

Quanto alla gestione patrimoniale, il rendimento derivato degli investimenti mobiliari dell'Enpab risulta in diminuzione nel 2016, raggiungendo un valore di 7,1 milioni. La differenza fra tale importo e la rivalutazione contributiva effettuata registra un saldo pari a 5,2 milioni.

I saldi suesposti vanno ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente, tramite l'apporto agli appositi fondi statutari, cui si va ad aggiungere il risultato economico di esercizio: a fine 2016, il patrimonio netto aumenta a 107,7 milioni, rispetto al valore di 100,5 milioni del 2015. I fondi oneri previdenziali aumentano a 474,8 milioni, mentre i debiti si attestano sui 2,6 milioni.

Con delibere del C.d.a. n. 142 del 23 novembre 2016 e n. 1 del 25 gennaio 2017, l'Enpab ha adottato il Codice di autoregolamentazione in materia di investimenti elaborato dall'Associazione degli enti previdenziali privati e ha approvato il Documento sulla politica di investimento dell'ente, in adesione all'invito dei Ministeri vigilanti di seguire una prudenziale politica degli investimenti.

Le attività patrimoniali registrano un incremento dell'intero portafoglio, raggiungendo l'importo complessivo nel 2016 (fra liquidità, attività finanziarie non immobilizzate ed immobilizzazioni finanziarie) di 525,7 milioni, di cui l'80 per cento rappresenta la quota liquidabile nel breve periodo. In ordine alla consistente liquidità presente, il documento di assestamento del bilancio di previsione 2017 dell'Ente prevede una riduzione della liquidità al 31 dicembre da 160 a 80 milioni.

I crediti verso gli iscritti registrano un notevole incremento al netto dei fondi, passando dai 37,2 milioni del 2015 ai 50,2 milioni del 2016; i medesimi rimangono per una quota maggioritaria relativi

agli esercizi immediatamente precedenti a quelli esaminati, ma persistono valori significativi riferiti ad anni ancora antecedenti.

La Corte raccomanda all'Ente di compiere una puntuale ricognizione dell'efficacia delle azioni intraprese per il recupero dei predetti crediti.

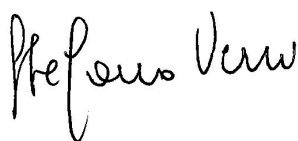
Si invita l'Ente, inoltre, ad un'attenta valutazione degli accantonamenti del fondo svalutazione crediti, rimasto invariato nel triennio a fronte dell'incremento dei crediti, in quanto, diversamente da quanto sostenuto in risposta a nota istruttoria, lo stesso fondo non è destinato soltanto a coprire la contribuzione integrativa. A riguardo, si precisa che il contributo soggettivo è un contributo obbligatorio che l'ente è tenuto a riscuotere per il corretto adempimento della prestazione previdenziale.

Gli organi dell'Ente, nell'esercizio in esame, non hanno subito modifiche nella loro compagine, mentre i costi per compensi a loro erogati aumentano di più del 14 per cento rispetto al 2015.

Il personale dipendente rimane invariato nel numero, mentre i costi complessivi per il personale registrano un decremento di circa 15 mila euro; il costo unitario medio del personale viene stimato in diminuzione e pari a meno di 69 mila euro.

Le spese per consulenze risultano complessivamente in diminuzione del 23,69 per cento, decremento dovuto alla riclassificazione delle spese per le commissioni consiliari (organo di supporto, dal 2016 composto esclusivamente da membri degli organi collegiali dell'Ente), mentre l'andamento netto delle altre spese per consulenze risulta in crescita.

Il raffronto fra i dati contabili di consuntivo e quelli attuariali del bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, rileva saldi positivi; dallo stesso bilancio tecnico risulta la sostenibilità nel lungo termine della gestione.





Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Conto Consuntivo

chiuso al 31 dicembre 2016

PAGINA BIANCA



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla gestione

al Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016

PAGINA BIANCA



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

Signori Consiglieri,

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31.12.2016 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica ed alle norme specifiche previste per gli Enti di previdenza ed in aderenza allo schema allegato al Regolamento di Contabilità adottato dall'Ente ed approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Bilancio è costituito da:

- Relazione sulla gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa che fornisce:
 - a. Criteri di valutazione applicati;
 - b. Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
 - c. Informazioni sul Conto Economico.
- Rendiconto finanziario – predisposto secondo il Principio contabile (OIC n. 10);

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal nostro regolamento di contabilità, a norma del DM del 27 marzo 2013 il Ministero dell'Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 91/201 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica, il bilancio di esercizio è accompagnato dai seguenti allegati:

- Conto Consuntivo in termini di cassa, accompagnato da nota illustrativa;
- Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo.

Relazione della Presidente

Signori Consiglieri,

l'anno 2016 è stato il primo anno di compiuta gestione di questo Consiglio di amministrazione ed risultati ottenuti - sia in termini di ampliamento delle prospettive di crescita per affiancare gli iscritti sul versante previdenziale e del welfare e sia in termini di crescita patrimoniale e finanziaria - rappresentano in pieno l'attenta reattività di tutti gli amministratori, nessuno escluso, che hanno riposto nella gestione. Sia l'Organo politico, sia l'Organo esecutivo e sia



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

L'Organo di controllo, ciascuno per le proprie funzioni e competenze, hanno lavorato in armonia di intenti nella logica della corretta dialettica costruttiva, senza mai tralasciare, in una visione prospettica, l'obiettivo della crescita dell'Ente, tenendo sempre in debita considerazione le finalità istituzionali calate nelle problematiche quotidiane, spesso cronicizzate, dell'universo mondo del lavoro, della previdenza e della finanza.

Il compito Statutario del "La predisposizione dello schema di bilancio consuntivo da presentare al Consiglio di Indirizzo Generale per l'approvazione" rappresenta un momento importante per il Consiglio di amministrazione, chiamato a riflettere compiutamente sulla "raccolta di quanto seminato". Prima di passare nel merito della relazione sulla gestione e della esposizione dei fatti più salienti che l'hanno caratterizzata ed in qualche modo influenzata, è prioritario evidenziare il positivo risultato raggiunto: l'utile dell'esercizio conseguito nel 2016 è di 8.693.234 euro, ed il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 107.734.332 euro, facendo registrare un incremento rispetto al 2015 del 6.72%.

Parafrasando, mentre la robustezza dell'architettura e delle colonne è legata alla capacità e alla responsabilità di gestione dell'Ente di previdenza, la solidità del terreno è condizionata da elementi esterni alla gestione dell'Ente stesso.

L'Ente ha profuso utilmente i suoi impegni per rendere profittevoli le politiche di previdenza, di welfare e di investimento.

Ci siamo concentrati nel 2016 sui percorsi utili per sostenere e migliorare le prestazioni pensionistiche. Anche quest'anno, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio, proporremo l'iniziativa di rivalutare i montanti degli iscritti con un coefficiente maggiore alla media quinquennale del PIL. Una maggiore rivalutazione dei montanti corrispondente al coefficiente utilizzato nello sviluppo del Bilancio tecnico attuariale, che garantisce di per sé la piena sostenibilità attuale e futura dell'Ente di previdenza anche con il più alto onere da rivalutazione diverso da quello minimo disciplinato dalla norma primaria.

Seguendo l'invito delle linee di politica di gestione indicate dal Consiglio di Indirizzo generale, sono state introdotte procedure rafforzate per contrastare l'evasione previdenziale, per una verifica puntuale della sussistenza o meno dell'obbligo di iscrizione all'Ente dei Biologi iscritti all'Ordine Nazionale: già da quest'anno avremo i primi riscontri. L'accertamento del corretto adempimento